

DEGNATI, PADRE

Degnati di concedermi, Padre buono e santo,
un'intelligenza che ti comprenda, un sentimento che ti senta,
un animo che ti gusti, una diligenza che ti cerchi,
una sapienza che ti trovi, uno spirito che ti conosca,
un cuore che ti ami, un pensiero che sia rivolto a te,
un'azione che ti da gloria, un udito che ti ascolti,
degli occhi che ti guardino, una lingua che ti confessi,
una parola che ti piaccia, una pazienza che ti segua,
una perseveranza che ti aspetti, una fine perfetta,
e la tua santa presenza, la resurrezione,
la ricompensa e la vita eterna.

ANGOLO DELLA CARITA'

**Non dimentichiano chi è nel bisogno
GRAZIE**

Sul nostro sito <http://www.sannicolotreviso.it/> potete trovare
tutte le informazioni relative alla nostra Parrocchia e il foglietto
settimanale

Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. 0422 548626 (con segreteria)
parrocchiasannicolotv@gmail.com

Collaborazione Pastorale della Città

XXI DEL TEMPO ORDINARIO

27 Agosto - 3 Settembre 2017



Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 16,13-20)

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?».

Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli.

E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

L'UOMO SI SALVA FACENDO LE COSE DI DIO

Cosa dice la gente? E voi che cosa dite? Gesù usa il metodo delle domande per far crescere i suoi amici. Le domande di Gesù nel Vangelo hanno davvero una funzione importantissima, non sono interrogazioni di catechismo, ma scintille che accendono qualcosa, mettono in moto trasformazioni e crescete. «Nella vita, più che le risposte, contano le domande, perché le risposte ci appagano e ci fanno stare fermi, le domande invece, ci obbligano a guardare avanti e ci fanno camminare» (Pier Luigi Ricci).

Ma voi che cosa dite? Non c'è una risposta già scritta da qualche parte, con un contenuto da apprendere e da ripetere. Le sue domande assomigliano semmai di più alle domande che si fanno gli innamorati: chi sono io per te? E l'altro risponde: Sei la mia donna, il mio uomo, il mio amore, la mia vita.

Voi, miei amici, che io ho scelto uno per uno, chi sono per voi? Ciò che Gesù vuole sapere dai discepoli di sempre è se sono innamorati, se gli hanno aperto il cuore. Cristo è vivo solo se è vivo dentro di noi. Il nostro cuore può essere culla o tomba di Dio.

Pietro risponde: Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente.

- Il Cristo... non un nome proprio, ma un attributo che indica l'origine e il compito di Gesù e rimanda subito oltre lui: sei la mano di Dio nella storia.

- Il Figlio di Dio... tu sei entrato in Dio pienamente e Dio è entrato in te totalmente. E ora tu fai le cose che solo Dio fa', nelle tue dita è lui che accarezza il mondo.

- Del Dio vivente... Colui che fa viva la vita, il miracolo che la fa fiorire. Il Vivente è grembo gravido di vita, fontana da cui la vita sgorga inesauribile e illimitata.

Beato te, Simone... tu sei roccia, a te darò le chiavi del regno; ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli.... Non solo Pietro, ma chiunque professi la sua fede ottiene questo potere. Il potere di perdonare i peccati non è il potere giuridico dell'assoluzione (non è nello stile di Gesù sostituire vecchi codici con nuovi regolamenti). È invece il potere di diventare una presenza trasfigurante anche nelle esperienze più squallide e impure e alterate dell'uomo.

Compiendo il cammino dalla nostra povertà originaria verso una divina pienezza, per essere immagine e somiglianza di Dio, «figli di Dio».

Interiorizzare Dio e fare le cose di Dio: questa è la salvezza.

Gesù dice a ogni discepolo: terra e cielo si abbracciano in te, nessuna tua azione resta senza eco nel cielo, il tuo istante si apre sull'eterno, l'eterno si insinua nell'istante.

Tutti possiamo essere roccia che trasmette solidità, forza e coraggio a chi ha paura. Tutti siamo chiave che apre le porte belle di Dio, che può socchiudere le porte della vita in pienezza.

Commento al vangelo di P. Ronchi

<p>DOMENICA 27 AGOSTO verde ■ XXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore prima settimana Is 22,19-23; Sal 137; Rm 11,33-36; Mt 16,13-20 Signore, il tuo amore è per sempre</p>	+11.30 DIVO
<p>LUNEDI' 28 AGOSTO bianco Liturgia delle ore prima settimana S. Agostino – memoria 1Ts 1,1-5,8b-10; Sal 149; Mt 23,13-22 Il Signore ama il suo popolo</p>	
<p>MARTEDI' 29 AGOSTO rosso Liturgia delle ore propria Martirio di S. Giovanni Battista - memoria Ger 1,17-19; Sal 70; Mc 6,17-29 La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza</p>	+18.30 FAM. ROMANO
<p>MERCOLEDI' 30 AGOSTO verde Liturgia delle ore prima settimana 1Ts 2,9-13; Sal 138; Mt 23,27-32 Signore, tu mi scruti e mi conosci</p>	+18.30 PAGNOSSIN (TITTI) E LILIANA ADELE E ADALBERTO
<p>GIOVEDI' 31 AGOSTO verde Liturgia delle ore prima settimana 1Ts 3,7-13; Sal 89; Mt 24,42-51 Saziaci, Signore, con il tuo amore</p>	
<p>VENERDI' 1 SETTEMBRE verde Liturgia delle ore prima settimana 1Ts 4,1-8; Sal 96; Mt 25,1-13 Gioite, giusti, nel Signore</p>	
<p>SABATO 2 SETTEMBRE verde Liturgia delle ore prima settimana 1Ts 4,9-11; Sal 97; Mt 25,14-30 Il Signore viene a giudicare i popoli con rettitudine</p>	+18.30 PAOLA POLITI
<p>DOMENICA 3 SETTEMBRE verde ■ XXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore seconda settimana Ger 20,7-9; Sal 62; Rm 12,1-2; Mt 16,21-27 Ha sete di te, Signore, l'anima mia</p>	+10.00 DON MARIO BRAGAGNOLO MIMI'